



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR
Servizio Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 4643 DEL 12/05/2026

OGGETTO: Permessi e concessioni ministeriali di ricerca di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per gli impianti pilota sperimentali definiti dall'art. 1 comma 3 bis del D.lgs. n. 22/2010. Quantificazione per l'anno 2026 dell'importo unitario del canone annuo, di cui all'art. 16 comma 3 del D.lgs. 22/2010, in attuazione alla D.G.R. n. 21/2025.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visto il D.lgs. 11 febbraio 2010 n. 22 recante "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n.99".

Considerato che a norma del predetto Decreto, sono definiti di interesse nazionale (art. 1 comma 3bis) i fluidi geotermici a media ed alta entalpia finalizzati alla sperimentazione, su tutto il

territorio nazionale, di impianti pilota con reiniezione del fluido geotermico nelle stesse formazioni di provenienza, e comunque con emissioni nulle, con potenza nominale installata non superiore a 5 MW per ciascuna centrale, per un impegno complessivo autorizzabile non superiore ai 50 MW; per ogni proponente non possono in ogni caso essere autorizzati più di tre impianti, ciascuno di potenza nominale non superiore a 5 MW.

Rilevato altresì che:

- per quanto stabilito dall'art. 3 comma 2bis del D.lgs. n. 22/2010, nel caso di sperimentazione di impianti pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, l'autorità competente è il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che acquisiscono l'intesa con la regione interessata; all'atto del rilascio del **permesso di ricerca**, l'autorità competente stabilisce le condizioni e le modalità con le quali è fatto obbligo al concessionario di procedere alla coltivazione dei fluidi geotermici in caso di esito della ricerca conforme a quanto indicato nella richiesta di permesso di ricerca;

- per quanto stabilito dall'art. 6 comma 3bis del D.lgs. n. 22/2010, nel caso di sperimentazione di impianti pilota di cui all'articolo 1, comma 3bis, l'autorità competente al **rilascio della concessione** è il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che acquisiscono l'intesa con la Regione interessata;

Preso atto che:

- il canone annuale per i permessi di ricerca di risorse geotermiche è stabilito dall'art. 16 comma 1 del D.lgs. n. 22/2010 ed è dovuto all'autorità competente che, nel caso degli impianti di cui all'art. 1 comma 3bis del decreto medesimo, è il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Tale canone, fissato dalla norma a 325 €/km², è aggiornato annualmente dall'autorità competente (art. 16 comma 7 del D.lgs. n. 22/2010) per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT;

- il canone annuale per le concessioni di risorse geotermiche è stabilito dall'art. 16 comma 2 del D.lgs. n. 22/2010 ed è dovuto all'autorità competente che, nel caso degli impianti di cui all'art. 1 comma 3bis del decreto medesimo, è il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Tale canone, fissato dalla norma a 650 €/km², è aggiornato annualmente dall'autorità competente (art. 16 comma 7 del D.lgs. n. 22/2010) per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT.

Tenuto conto che in aggiunta ai canoni dovuti all'autorità competente, è previsto dall'art. 16 comma 3 del D.lgs. n. 22/2010, che il soggetto abilitato alla ricerca e alla coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia debba corrispondere alla Regione un canone annuo, determinato dalla medesima di importo non superiore a quello di cui al comma 1 e 2 del Decreto medesimo.

Richiamata la D.G.R. n. 21 del 15.01.2025 con quale è stato:

- definito - per i permessi di ricerca ministeriali di risorse geotermiche a media e bassa entalpia di impianti pilota sperimentali definiti dall'art. 1 comma 3 bis. del D.lgs. 22/2010 – che l'importo del canone di cui all'art. 16 comma 3 sia pari alla misura massima stabilita dalla norma, ovvero pari al 100% di quello di cui al comma 1 del medesimo articolo;

- definito - per le concessioni di coltivazione ministeriali di risorse geotermiche a media e bassa entalpia di impianti pilota sperimentali definiti dall'art. 1 comma 3 bis. del D.lgs. 22/2010 - che l'importo del canone di cui all'art. 16 comma 3 sia pari alla misura massima stabilita dalla norma, ovvero pari al 100% di quello di cui al comma 2 del medesimo articolo;

- stabilito che, anche in assenza di comunicazione da parte dell'autorità ministeriale competente degli importi di cui art. 16 commi 1 e 2 del D.lgs. 22/2010 così come maggiorati dall'art. 16 comma 7 del medesimo Decreto, l'aggiornamento ed il conseguente importo annuale del canone di cui al comma 3 sia determinato dal dirigente del Servizio regionale competente in materia di

geotermia nel rispetto di quanto deliberato ai precedenti punti 1 e 2;

Dato atto che le variazioni percentuali annue dell'indice dei prezzi al consumo indicate dall'ISTAT per il periodo 2011-2025 sono i seguenti:

Media annua FOI rispetto anno precedente [%]	Anno
+1,6	2011
+2,7	2012
+3,0	2013
+1,1	2014
+0,2	2015
-0,1	2016
-0,1	2017
+1,1	2018
+1,1	2019
+0,5	2020
-0,3	2021
+1,9	2022
+8,1	2023
+5,4	2024
+0,8	2025

Considerato che alla luce delle medie annue FOI di cui sopra e della D.G.R. n. 21 del 15.01.2025, sono stati determinati con D.D. n. 486 del 20.01.2025 gli importi dei canoni di cui all'art. 16 comma 1 (permessi) e comma 2 (concessioni) come da tabella sottostante:

Media annua FOI rispetto anno precedente [%]	Anno	Canone permessi di ricerca Art. 16 comma 1 del D.lgs. n. 22/2010 [€/Km ²]	Canone concessioni Art. 16 comma 2 del D.lgs. n. 22/2010 [€/Km ²]
	2010	325,00	650,00
+1,6	2011	330,20	660,40
+2,7	2012	339,12	678,23
+3,0	2013	349,29	698,58
+1,1	2014	353,13	706,26
+0,2	2015	353,84	707,67
-0,1	2016	353,48	706,97
-0,1	2017	353,13	706,26
+1,1	2018	357,01	714,03
+1,1	2019	360,94	721,88
+0,5	2020	362,75	725,49
-0,3	2021	361,66	723,32
+1,9	2022	368,53	737,06
+8,1	2023	398,38	796,76
+5,4	2024	419,89	839,79
+0,8	2025	423,25	846,50

Tenuto conto che per l'annualità 2026, la Media annua FOI rispetto anno precedente è pari a +1,4%.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. di prendere atto di quanto descritto in premessa;
2. quantificare, alla luce della variazione della Media annua FOI del 2026 rispetto anno precedente, l'ammontare unitario [€/Km²] per l'annualità 2026 dei canoni annui di cui all'art. 16 comma 3 del D.lgs. n. 22/2010 secondo gli importi sotto riportati:

Anno	CANONE PERMESSI DI RICERCA Art. 16 comma 3 del D.lgs. n. 22/2010 [€/Km ²]	CANONE CONCESSIONI Art. 16 comma 3 del D.lgs. n. 22/2010 [€/Km ²]
2026	429,18	858,36

3. di trasmettere il presente atto al MASE;
4. di pubblicare il presente atto sul BUR nonché nel sito istituzionale della Regione Umbria – Canale tematico AMBIENTE/ATTIVITÀ ESTRATTIVE/MINIERE;
5. L'atto è immediatamente efficace

Perugia lì 12/05/2026

L'Istruttore
- Daniela Antonacci
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 12/05/2026

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Simone Padella
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 12/05/2026

Il Dirigente Vicario

Paolo Gattini

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2